

Comune di Brioso



VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Linee di indirizzo

luglio 2024

CREDITS

SINDACO

Antonio Verbicaro

ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - LAVORI PUBBLICI

Domenico Perego

CONSIGLIO COMUNALE DI BRIOSCO

UFFICIO DI PIANO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Claudio Di Febo [Responsabile settore], Lorenzo Di Nardo

GRUPPO DI PROGETTAZIONE - CENTRO STUDI PIM

Franco Sacchi [Direttore]

Dario Corvi [Capo progetto]

Cristina Trevia, Marco Norcaro, Elena Corsi [Consulenti esterni]

Valutazione Ambientale Strategica:

Francesca Boeri, Evelina Saracchi [Staff PIM]

IST_41_23_ELA_TE01

Verso un nuovo Piano per Brioso

Cari concittadini,

dovendo adeguare il nostro strumento urbanistico, nonostante il suo giovane percorso, alle normative sovralocali della Regione Lombardia sul consumo di suolo (l.r. 31/2014) e sulla rigenerazione urbana (l.r. 18/2019), con determina dirigenziale n. 142/2023 del 19 dicembre 2023 abbiamo affidato il supporto operativo e tecnico-scientifico al Centro Studi PIM che ne curerà tutte le fasi.

Ai tecnici incaricati abbiamo chiesto di studiare e valutare in forma ampia il nostro territorio, ponendo particolare attenzione al ruolo del reticolo idrografico, considerata la presenza del fiume Lambro e del Rio Bevera, al contorno fatto di pendii e terrazzamenti, che testimoniano una antica pratica agricola dedicata alla coltivazione, e agli insediamenti abitativi che nel tempo si sono sviluppati intorno ai nuclei storici. A partire da questi punti fermi, che dovrebbero dare rilievo della contenuta urbanizzazione del nostro territorio, ci si potrà e dovrà attenere alle disposizioni regionali definendo termini e modalità di riduzione delle previsioni di consumo di suolo.

Detto questo, abbiamo invitato i tecnici incaricati, visto il contenuto sfruttamento del suolo già applicato in passato, a trovare le giuste soluzioni per delineare il precipuo interesse Regione – Comune, riducendo al minimo i tagli a quanto già concesso nel precedente strumento.

Questa variante urbanistica sarà soprattutto occasione per dare corpo a un concreto piano di rigenerazione delle aree

produttive dismesse, puntando a riqualificare il territorio proprio a partire da queste aree già urbanizzate e lasciate da tempo al degrado. L'Amministrazione che mi onoro di rappresentare aveva già colto le indicazioni riportate nella legge 18 del 2019 orientate al recupero delle aree dismesse tanto da portare in approvazione la delibera n. 3/2022 del 14 marzo 2022, facendo altresì predisporre un piano tecnico di individuazione di tutte le aree con una bozza del modello di rigenerazione compatibile. Tale elaborato risulta consultabile sul sito comunale già da qualche anno.

L'amministrazione ha chiesto infine la realizzazione di uno strumento normativo di facile consultazione che consenta agli addetti ai lavori una fruibilità istantanea e unidirezionale.

Onde addivenire ad un condiviso sviluppo di interventi, sono state realizzate le presenti linee di indirizzo che verranno valutate in occasione di incontri programmati.

Colgo l'occasione per ringraziare i dipendenti dell'Ufficio Tecnico, i tecnici del PIM e l'Assessore Domenico Perego che hanno collaborato e collaboreranno attivamente per portare a compimento il lungo e complesso percorso.

Il Sindaco

Antonio Verbicaro

Partire dalle specificità locali

Un territorio immerso tra sistemi ambientali complessi e grandi poli produttivi: opportunità da cogliere e declinare nel nuovo PGT di Briosco

Briosco è immerso tra le colline dell'alta Brianza, a confine con le province di Como e Lecco. Caratterizzato da una morfologia particolarmente interessante, in quanto attraversato dal grande bacino del fiume Lambro, il territorio si lascia alle spalle la pianura compatta della Brianza produttiva e l'urbanizzazione, connotandosi per i vasti spazi aperti e i centri abitati immersi nel verde. Il tessuto urbano si integra con gli elementi della natura circostante, in un equilibrio ben bilanciato tra la dimensione urbana e le bellezze naturali. Tra queste, spicca sicuramente il Parco Regionale della Valle del Lambro, oggetto di tutela ambientale e importante riserva di biodiversità.

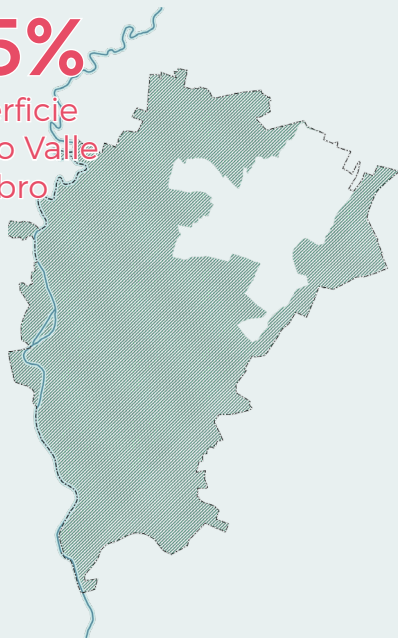
Gli elementi che rendono dinamico il paesaggio di Briosco sono gli ambiti vallivi generati dai due corsi d'acqua che lo attraversano, il già menzionato Fiume Lambro e il Rio Bevera, che nel corso del tempo hanno donato vita e carattere a questa terra: fasce e macchie boscate, terrazzamenti e antichi muri a secco, cascine e insediamenti rurali storici, che raccontano la storia dell'agricoltura e dello sviluppo antropico brioschese. La struttura insediativa si è sviluppata difatti attorno ai piccoli nuclei abitativi antichi, spesso associati a edifici e ville di valore storico-testimoniale, per poi propagarsi lungo gli assi stradali principali. Le frazioni - Briosco, Capriano e Fornaci - raccontano storie diverse, ognuna con la propria identità ben definita. Fornaci, in particolare, ha sempre rappresentato il cuore pulsante delle attività produttive, divisa dalle altre due frazioni dalla Valassina (SS36).

L'economia di Briosco ha conosciuto momenti di grande fervore, soprattutto negli anni '50 e '60, quando si assistette alla nascita di numerose attività produttive e commerciali. Ma questo sviluppo non è stato senza conseguenze: la forte urbanizzazione e la trasformazione dei settori occupazionali hanno lasciato il segno in particolare lungo le grandi direttrici naturali (Lambro) e artificiali (Valassina), dove si trovano ambiti ed edifici che ad oggi presentano forti problematiche di compatibilità con il contesto paesaggistico circostante dovute allo stato di abbandono/disuso, una tra tutte la ex cartiera Villa.

I cambiamenti a cui abbiamo assistito nel corso dell'ultimo trentennio devono trovare oggi un riscontro all'interno della pianificazione e dell'organizzazione del territorio. In un'ottica di adeguamento alle dinamiche contemporanee. Ed è proprio dagli elementi principali del territorio di Briosco che questo Piano intende ripartire: dalle specificità naturali e paesaggistiche, quali il fiume Lambro e gli ampi spazi aperti; dalle testimonianze del trascorso storico civile, come i nuclei frazionali, le antiche ville, i parchi e i giardini; dal passato archeologico industriale, con quelle aree abbandonate che hanno ormai assunto una valenza di "vuoti" urbani e territoriali.

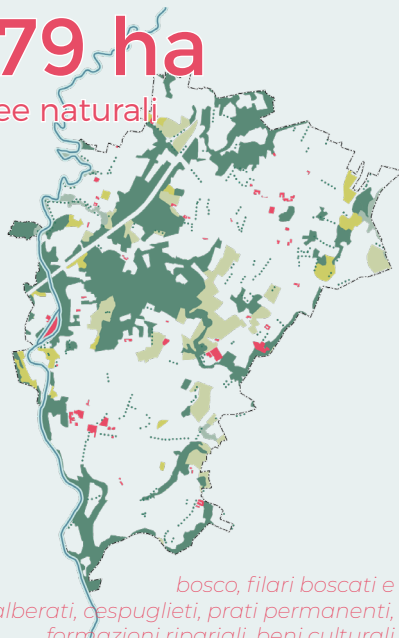
85%

superficie
Parco Valle
Lambro



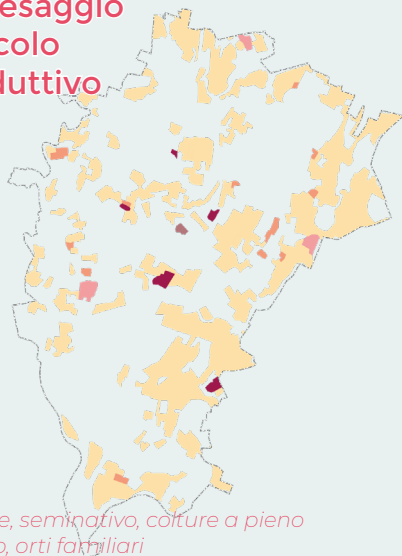
179 ha

aree naturali



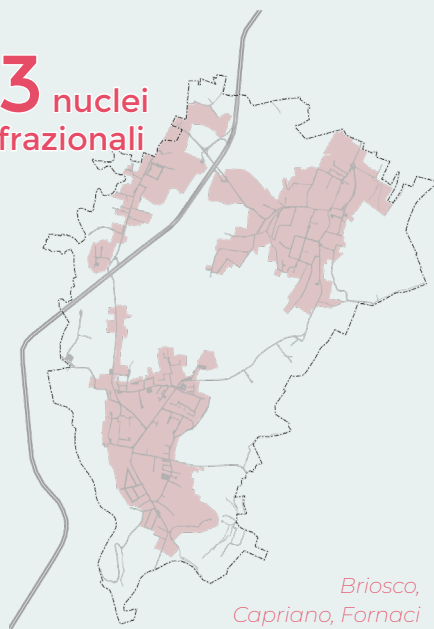
*bosco, filari boscati e
alberati, cespuglieti, prati permanenti,
formazioni ripariali, beni culturali*

**Il paesaggio
agricolo
produttivo**

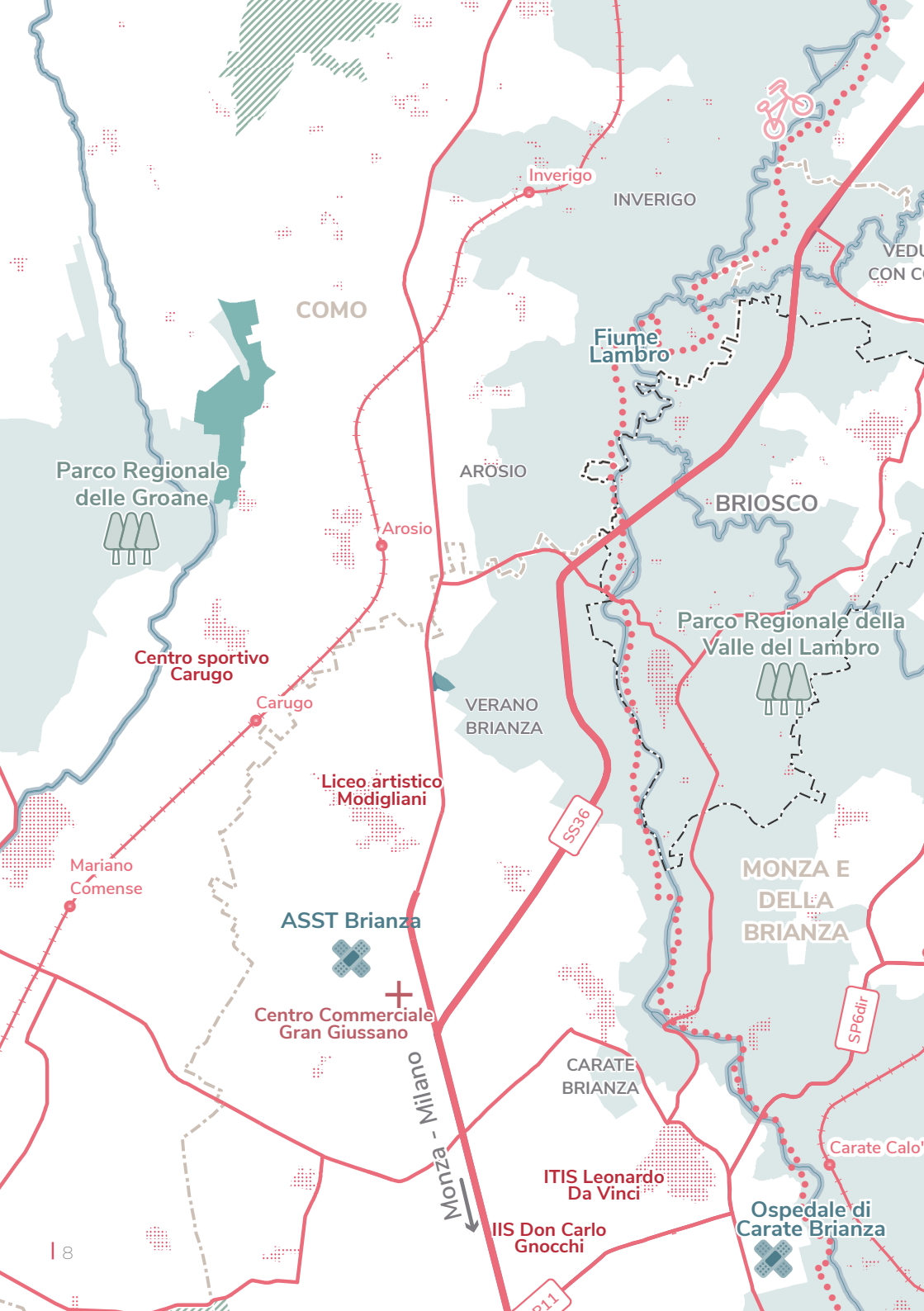


*cascine, seminativo, colture a pieno
campo, orti familiari*

**3 nuclei
frazionali**



*Briosco,
Capriano, Fornaci*



Parco Regionale delle Groane



Centro sportivo Carugo

Carugo

Liceo artistico Modigliani

Mariano Comense

ASST Brianza



Centro Commerciale Gran Gussano



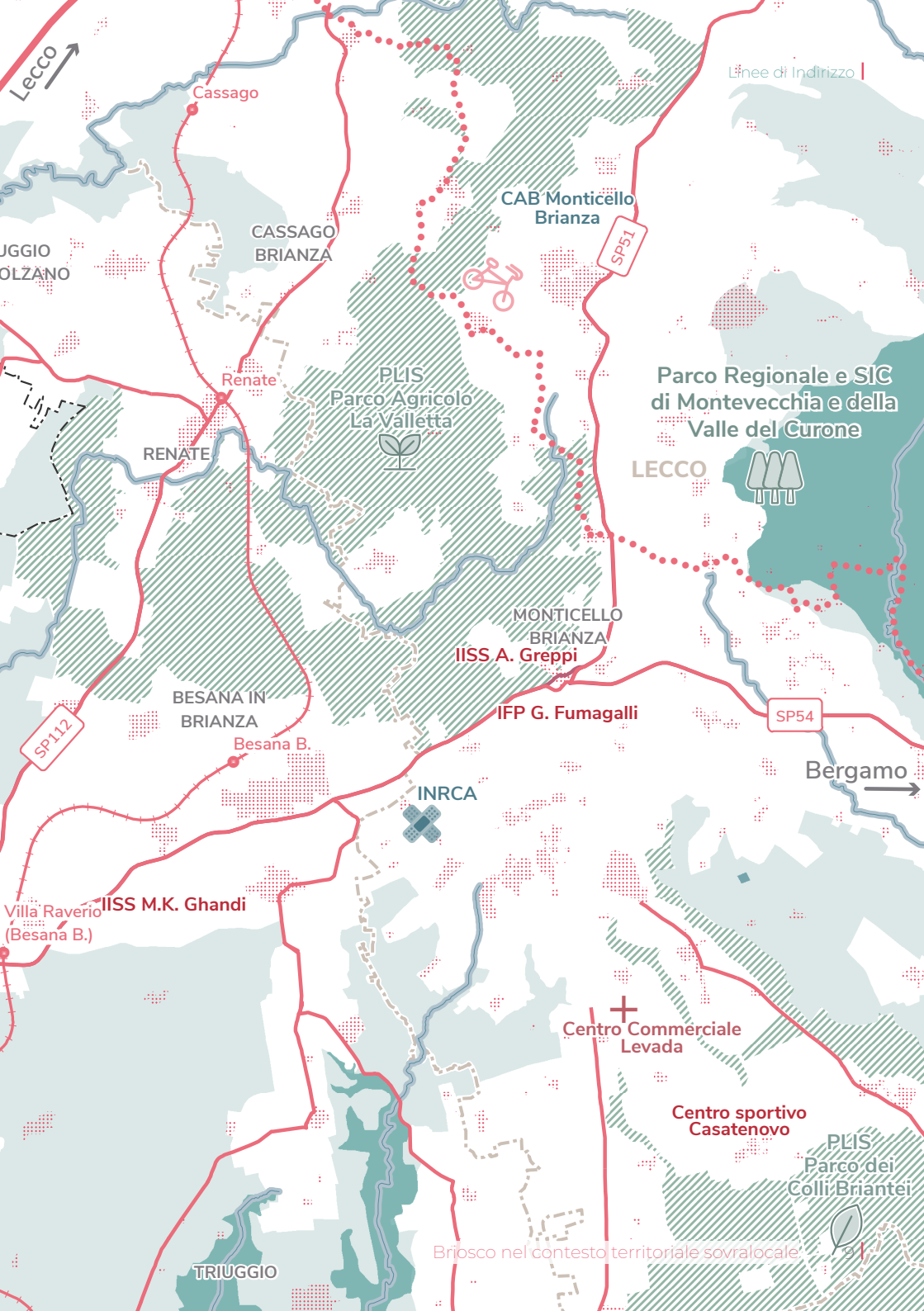
CARATE BRIANZA

ITIS Leonardo Da Vinci

IIS Don Carlo Gnocchi

Ospedale di Carate Brianza





Linee di indirizzo

Lecco

Cassago

CASSAGO BRIANZA

CAB Monticello Brianza

SP51

TRUCCO
OLZANO

Renate

RENATE

PLIS
Parco Agricolo
La Valletta

Parco Regionale e SIC
di Montevecchia e della
Valle del Curone

LECCO

MONTICELLO
BRIANZA

IISS A. Greppi

SP54

BESANA IN
BRIANZA

IFP G. Fumagalli

Bergamo

Besana B.

INRCA

Villa Raverio
(Besana B.)

IISS M.K. Ghandi

Centro Commerciale
Levada

Centro sportivo
Casatenovo

PLIS
Parco dei
Colli Briantei

TRUCCO

Brioso nel contesto territoriale sovralocale

Rigenerare, valorizzare, semplificare

Dalla lettura delle specificità del territorio al progetto di Piano: tre linee di azione

Il Piano di Governo del Territorio intende individuare le opportunità insite negli spazi naturali, nella città pubblica e nel tessuto consolidato e tramutarle in punti di forza per Briosco. Il grande patrimonio ambientale e gli elementi paesaggistici di pregio sono punti di partenza per strutturare strategie di Piano che siano coerenti, consapevoli e sostenibili.

Il Piano si struttura su tre linee di azione principali: la rigenerazione dell'asta del Lambro, integrare il sistema ambientale con la città pubblica, incentivare l'attrattività della città consolidata.

Il Piano dovrà misurarsi con politiche di riduzione del consumo di suolo, dettami introdotti a livello regionale per contrastare lo spreco delle risorse permeabili. La conseguente rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente promuoverà interventi per una città flessibile e capace di adeguarsi ai cambiamenti odierni. La sostenibilità dello sviluppo verrà inoltre perseguita attraverso la valorizzazione del sistema ambientale, la ricomposizione della rete verde e la valutazione di scenari di fruizione del patrimonio naturale e antropico interno al sistema. L'obiettivo è adottare strategie di sviluppo versatili ma specifiche per il territorio brioschese, che siano sostenibili sia per i cittadini che per il sistema ambientale circostante.

RIGENERARE L'ASTA DEL LAMBRO

01

- | Rigenerazione delle aree produttive dismesse
- | Progettazione sostenibile e mitigazione paesaggistica
- | Valorizzazione elementi di archeologia industriale
- | Integrazione del sistema ciclabile regionale con gli elementi di valore storico-architettonico

INTEGRARE LA RETE DEI SERVIZI AL SISTEMA AMBIENTALE

02

- | Rafforzare le dotazioni di aree a servizio pubblico
- | Implementare il sistema della mobilità sostenibile
- | Garantire una continuità fruitiva dei servizi

INCENTIVARE L'ATTRATTIVITÀ DELLA CITTÀ CONSOLIDATA

03

- | Semplificare l'apparato normativo
- | Agevolare le modalità di attuazione
- | Attivare i processi di rigenerazione urbana puntuale
- | Efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente
- | Ridurre il consumo di suolo
- | Promozione delle attività commerciali di vicinato e terziarie

S01. Rigenerare l'asta del Lambro

Rigenerare le aree produttive dismesse lungo l'asta del Lambro con un approccio multifunzionale che integri la riqualificazione architettonica a quella ambientale, paesaggistica e sociale

Nel contesto di adeguamento alle normative sovralocali di Regione Lombardia sul consumo di suolo (l.r. 31/2014) e sulla rigenerazione urbana (l.r. 18/2019), la strategia S01 della variante pone un'attenzione particolare a questi temi, partendo da uno dei principali elementi che caratterizzano il territorio: il fiume Lambro. L'asta fluviale rappresenta una grande opportunità per Briosco, un'occasione per migliorare l'attrattività della città e la qualità della vita dei suoi cittadini.

Questa strategia si propone di affrontare molteplici sfide incentrate su un'idea di riqualificazione puntuale e diffusa, il cui punto di partenza è la rigenerazione delle aree industriali dismesse presenti nel Parco della Valle del Lambro.

Briosco è caratterizzata dalla presenza di diverse aree produttive dismesse, alcune delle quali potenzialmente a rischio di compromissione ambientale e paesaggistica. Tra queste, spiccano l'ex cartiera Villa e altri insediamenti industriali lungo il fiume Lambro, che richiedono particolare attenzione.

Il Piano intende avviare politiche di incentivazione mirate sia al recupero dei manufatti di archeologia industriale, mediante un approccio alla progettazione sostenibile e di mitigazione dell'impatto sul paesaggio, sia alla riqualificazione e all'efficientamento delle aree produttive esistenti ad oggi attive, ma identificate dall'ente Parco come incompatibili con il paesaggio circostante. Il tutto, promuovendo dei meccanismi virtuosi che abbiamo una ricaduta su tutto il territorio circostante.



Permeabilità



Rigenerazione diffusa

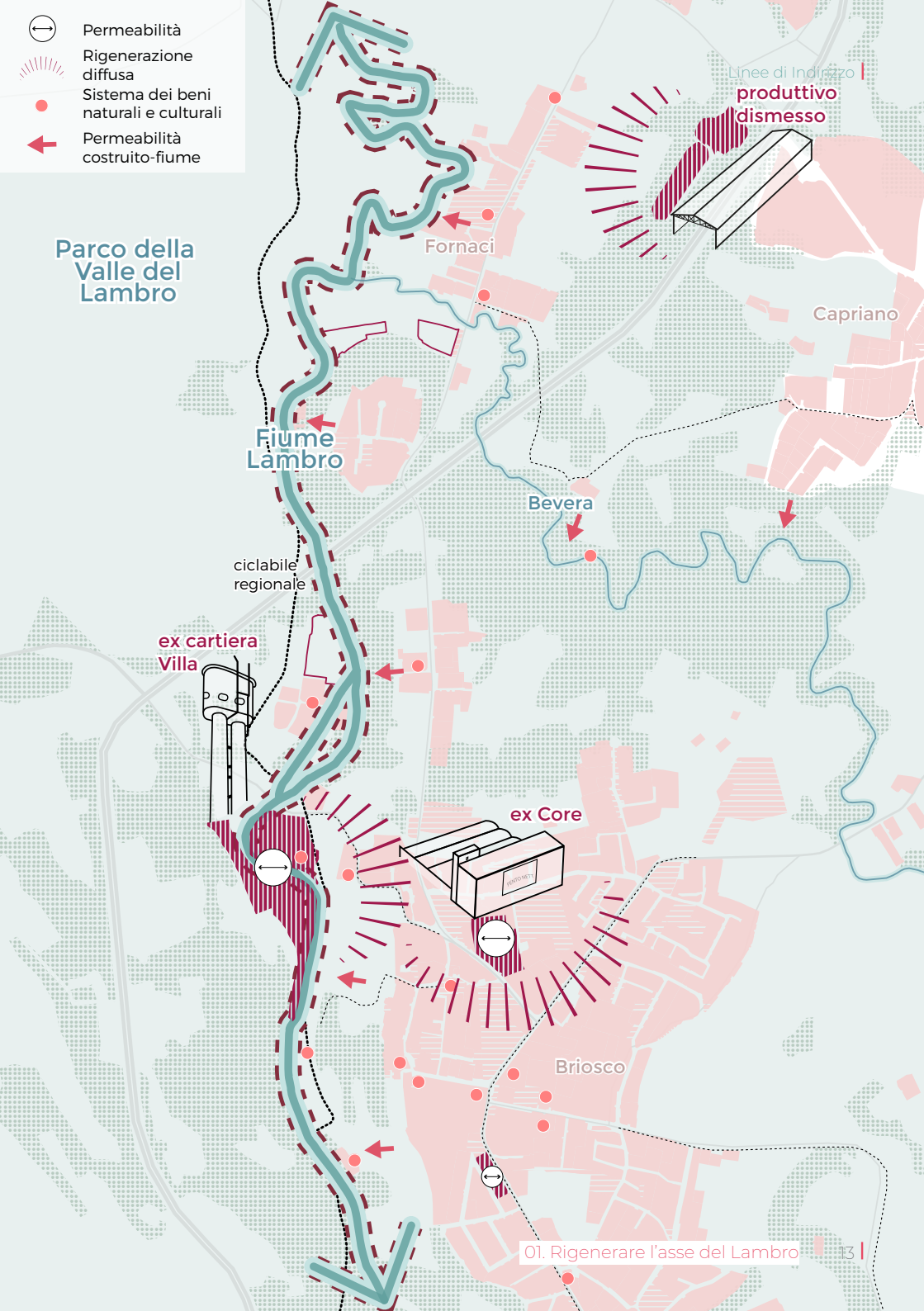
Sistema dei beni naturali e culturali



Permeabilità costruito-fiume

Parco della Valle del Lambro

Linee di Indirizzo | **produttivo**
dismesso



Fornaci

Capriano

Fiume Lambro

Bevera

ciclabile regionale

ex cartiera Villa

ex Core

Briosco

Per affrontare questa sfida, si propone un approccio multifunzionale di rigenerazione complessiva degli assi del Lambro e del Bevera, che integri la riqualificazione edilizia a quella ambientale, paesaggistica e sociale: l'attivazione di politiche di recupero edilizio e funzionale, la creazione di nuovi spazi pubblici, l'integrazione con il sistema ciclabile regionale (PCIR), la realizzazione di una rete ciclopedonale locale e l'incentivazione di servizi pubblico-privati, identificando il recupero di questi ambiti come finalità pubblica.

Tutte queste azioni integrate consentiranno di rendere accessibili le infrastrutture verdi e blu del Parco della Valle del Lambro, le quali costituiscono elementi strutturali chiave di cui le aree industriali dismesse potranno beneficiare in maniera mutuale, per avviare processi di rigenerazione urbana ed esprimere al meglio le potenzialità di questo territorio.

S02. Integrare la rete dei servizi al sistema ambientale

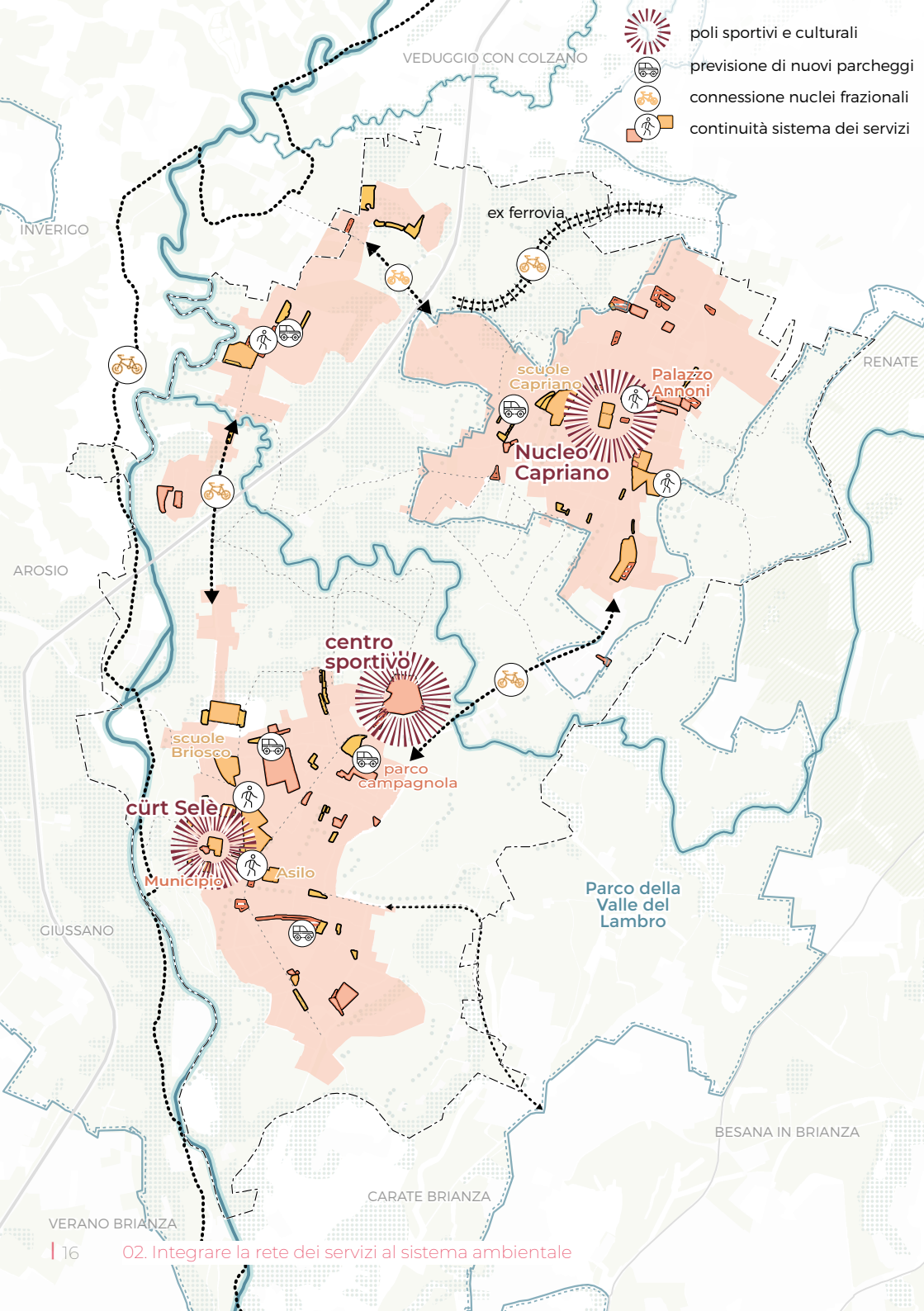
Garantire un'adeguata dotazione di servizi all'interno delle tre frazioni, implementando il sistema della mobilità sostenibile e valorizzando il territorio naturale ed agricolo

La strategia S.02 mira a promuovere un ambiente urbano sostenibile e inclusivo, partendo dalla consapevolezza e convinzione che servizi pubblici e componenti naturali sono beni comuni per tutti i cittadini. Questa strategia si concentra su diversi obiettivi chiave per migliorare la vivibilità e la qualità della vita della città. Da un lato, il disegno e l'implementazione dei servizi della città pubblica, dall'altro garantire la connessione tra questi servizi e il territorio circostante sviluppando una rete della mobilità dolce sostenibile.

Il PGT si impegna quindi a promuovere un'adeguata dotazione di servizi nelle tre frazioni attraverso la realizzazione di progetti con un potenziale impatto diffuso: l'ampliamento e il rinnovamento del centro sportivo, che possa servire come punto di aggregazione e di sviluppo comunitario; la riqualificazione di Curt Selè (attualmente dismessa) con l'obiettivo di trasformarla in un polo culturale, dotata di spazi museali e una biblioteca; la messa a sistema delle aree a servizio e degli spazi pubblici nelle frazioni di Capriano e Fornaci, concentrandosi sulle aree intorno a piazza Annoni, con un'attenzione particolare a palazzo Annoni, e alle scuole.

Questi elementi progettuali puntuali verranno messi a sistema in due modi:

- a livello locale/delle frazioni, per garantire una fruibilità in sicurezza delle aree pubbliche cittadine, attraverso un ripensamento delle modalità di attraversamento e fruizione dei tessuti, partendo dall'implementazione degli interventi volti alla separazione dei



-  poli sportivi e culturali
-  previsione di nuovi parcheggi
-  connessione nuclei frazionali
-  continuità sistema dei servizi

VEDUGGIO CON COLZANO

INVERIGO

ex ferrovia

RENATE

scuole Capriano

Palazzo Anzoni

Nucleo Capriano

AROSIO

centro sportivo

scuole Briosco

parco campagnola

cùrt Selen

Municipio

Asilo

Parco della Valle del Lambro

GIUSSANO

BESANA IN BRIANZA

CARATE BRIANZA

VERANO BRIANZA

flussi carrabili da quelli pedonali e dal potenziamento degli spazi per la sosta.

- a livello comunale, in modo più ampio, attraverso la realizzazione di una rete ciclabile che possa in primo luogo meglio connettere tra loro le frazioni e rendere più accessibile e fruibile la ciclovia sul Lambro, da integrare con i percorsi ciclopedonali esistenti. Questo permetterà di incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e di ridurre l'impatto ambientale del traffico veicolare. In aggiunta, il nuovo sistema di mobilità dolce consentirà di valorizzare e far conoscere maggiormente gli elementi naturali e paesaggistici di pregio presenti nel territorio, oltre che quelli storico-testimoniali e agricoli produttivi, favorendo la fruizione del territorio. La rete andrà ad appoggiarsi su strade o percorsi agroturistici sia esistenti che non più in uso.

La creazione di una rete ciclabile integrata è ritenuta fondamentale in quanto elemento direttamente correlato alle altre due strategie del Piano: l'implementazione dell'asta del Lambro e la riqualificazione dei tessuti consolidati.

Attraverso l'implementazione di questa strategia, il PGT si impegna a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, che rispetti l'ambiente naturale, favorisca la mobilità dolce e possa garantire l'accesso equo ai servizi e al verde pubblico per tutti i cittadini.

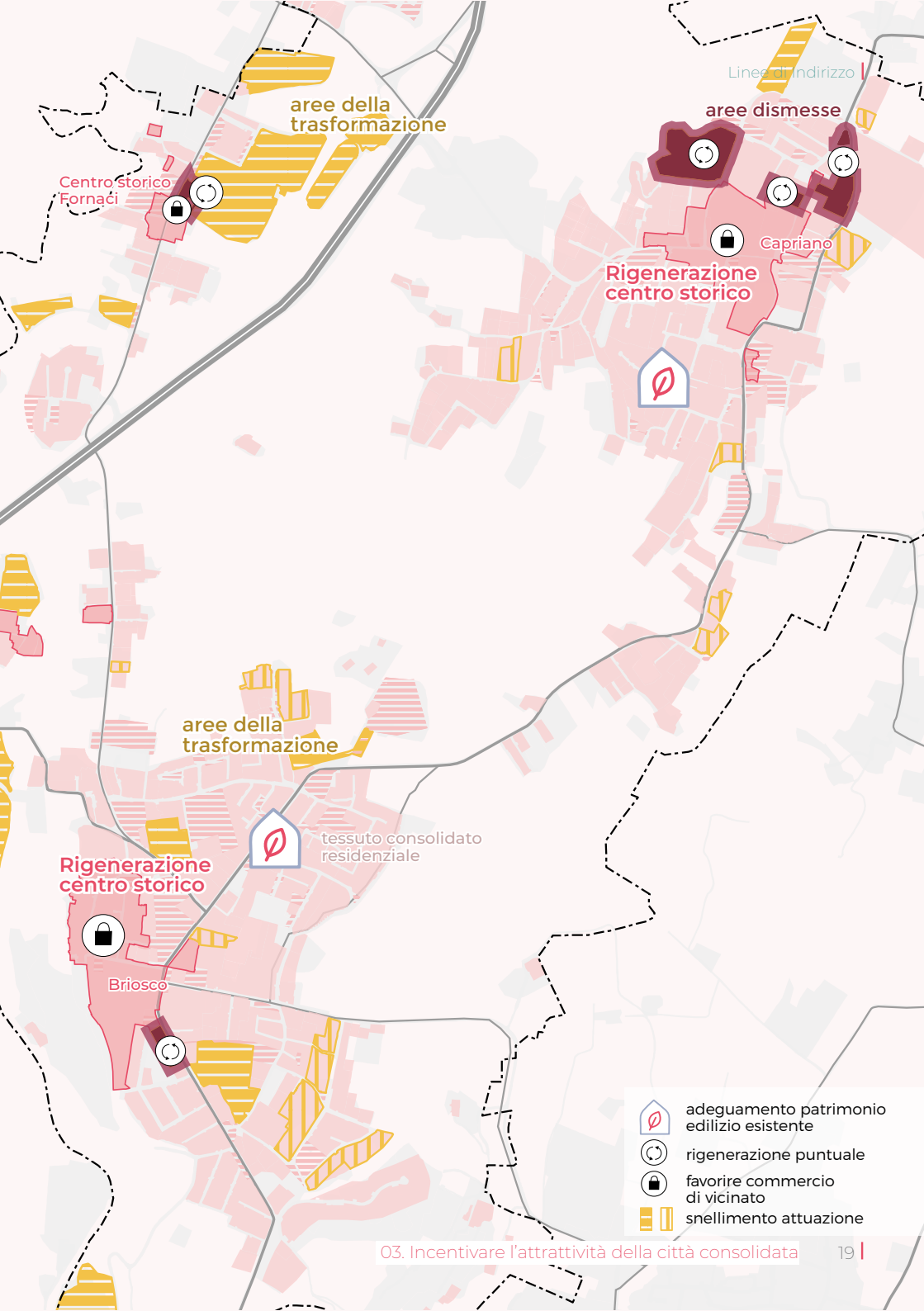
S03. Incentivare l'attrattività della città consolidata e dei centri storici

Semplificazione dell'apparato normativo per agevolare le trasformazioni e incentivare i processi di rigenerazione urbana

La strategia S03 della variante PGT si pone come obiettivo la semplificazione dell'apparato normativo e di conseguenza l'attuazione del piano, al fine di concretizzare il raggiungimento degli obiettivi e delle strategie delineate dalla variante stessa.

Il punto centrale è agevolare i processi di trasformazione e riqualificazione dei tessuti consolidati, al fine di innescare dinamiche virtuose che rendano Briosco più attrattivo nell'ottica di futuri investimenti e sviluppi economici e commerciali. Negli anni passati, difatti, i processi di trasformazione e sviluppo sono stati fortemente ostacolati da un quadro normativo molto complesso che ha reso difficoltose le possibilità di intervento. La strategia di semplificazione si prefigge di invertire questa tendenza, attuando uno snellimento delle disposizioni, per renderle da una parte più chiare e accessibili, dall'altra più dinamiche e innovative.

Questa strategia verrà attuata in prima istanza attraverso una revisione accurata dell'apparato normativo e un suo adeguamento alla legislazione nazionale e regionale; una revisione da attuarsi sia per le norme tecniche di attuazione del PGT sia per il Regolamento Edilizio, andando inoltre ad eliminare sovrapposizioni e ridondanze nell'articolato. In secondo luogo, ci si prefigge una riorganizzazione dei tessuti consolidati, al fine di renderli più leggibili e ordinati: questo significa razionalizzare le zone consolidate, adottare ove ritenuto consono un'indifferenza funzionale dei tessuti, in particolare per le attività economiche, e garantire chiarezza normativa per le procedure attuative.



aree della trasformazione

Centro Storico Fornaci

Linee di indirizzo

aree dismesse

Capriano





Rigenerazione centro storico

aree della trasformazione

Rigenerazione centro storico

tessuto consolidato residenziale

Briosco

-  adeguamento patrimonio edilizio esistente
-  rigenerazione puntuale
-  favorire commercio di vicinato
-  snellimento attuazione

Proprio dal punto di vista dell'attuazione, la variante intende lavorare sullo stimolo alle trasformazioni del tessuto consolidato sia in chiave di riqualificazione edilizia che di ristrutturazione urbanistica. La semplificazione delle modalità di attuazione degli interventi, che si vogliono rendere più snelli e agevoli, si tradurrà attraverso l'applicazione diffusa dello strumento del Permesso di Costruire convenzionato, di meccanismi che favoriscano la perequazione e di incentivi agli investimenti pubblici e privati finalizzati alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e alla creazione di nuovi spazi urbani di qualità.

Attraverso una serie di azioni mirate, la variante si propone di eliminare gli ostacoli burocratici con linee interpretative univoche e favorire la trasformazione e il miglioramento del territorio, per creare una città più vivace, sostenibile e dinamica.

Cronoprogramma della Variante PGT

ELABORAZIONE PGT

AVVIO DEL PROCEDIMENTO →
con DGC n. 57 del 04/06/2024

Elaborazione obiettivi

Linee di Indirizzo
Quadro Conoscitivo

Deposito documenti PGT

- 30 gg
● Acquisizione
● parere delle
● parti sociali ed
● economiche
- 45 gg
● Raccolta
● osservazioni VAS

PROCEDURA VAS



Documento di Scoping

I° conferenza di VAS

Deposito rapporto
ambientale e sintesi
non tecnica

60 gg
Raccolta
osservazioni VAS

II° Conferenza di
VAS

Parere motivato e
Dichiarazione di sintesi

PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

← AVVIO DEL PROCESSO
DI PARTECIPAZIONE

Analisi istanze,
questionario
e valutazione dei
contributi pervenuti

Incontro di
lavoro
tematici

ADOZIONE

Deposito PGT,
pubblicazione e invio
agli enti

- 30 gg
● Deposito

Analisi osservazioni
e redazione
controdeduzioni

- max 120 gg
● Pareri enti

Controdeduzioni alle
osservazioni e
ricepimento pareri
enti

- max 150 gg

60 gg
Raccolta
osservazioni

APPROVAZIONE

Briosco in numeri

Popolazione | 2022 (ISTAT)



Popolazione residente

6.077 abitanti

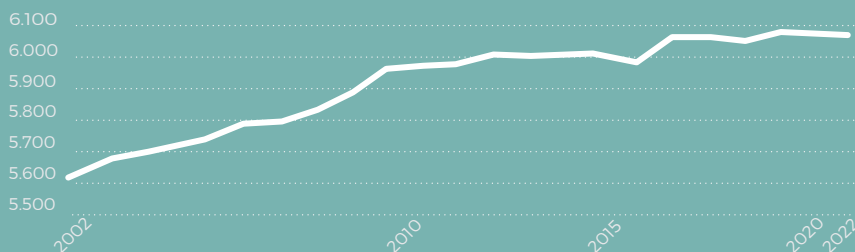
dal 2012

+ 0,9%

stranieri

+ 1,2%

Andamento della popolazione, 2002/2022



Popolazione per
classi di età

13% 0 - 14
anni

47

[45,9]

età
media

62% 15 - 64
anni

195,9

[176]

indice di
vecchiaia

25% + 65
anni

5,6

[6,13]

indice di
natalità
(ogni 1.000 ab)

Numero di famiglie

2,482

Componenti nucleo
familiare

2,41

[2,38]

[] tra parentesi i dati medi dei Comuni contermini

(Besana Brianza, Carate B.za, Casatenovo, Correzzana, Monticello B.za, Renate, Triuggio)

Lavoro e attività economiche | 2021 (ISTAT-ASIA)



451 Unità locali



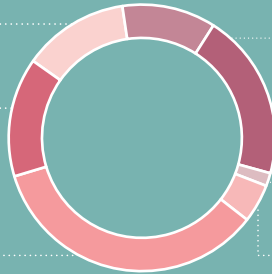
1.369 Addetti
nelle U.L.

Unità locali per settore di attività

Manifattura
15,7%

Servizi
alla persona
14,4%

Commercio
21%



Servizi
alle imprese
4,8%

Costruzioni
15,5%

Trasporti e
magazzinaggio
1,9%

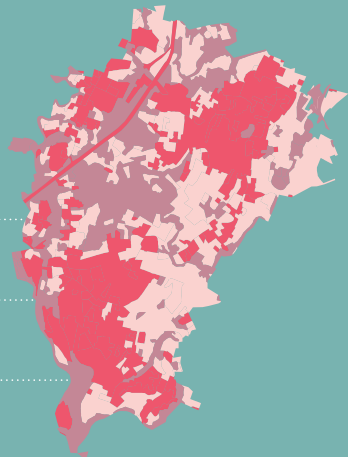
Alloggio e
ristorazione
2,2%

Territorio | (DUSAF 7)

Aree antropizzate 37,7%

Aree agricole 35,6%

Territori boscati e seminaturali 26,7%





BRIOSCO

**VARIANTE GENERALE AL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**



Comune di Brioso